

Retrosceca

GIANLUCA ODDENINO
TORINO

89
punti
La Juve
con una
vittoria può
chiudere
con il suo
terzo
miglior
risultato
in un cam-
pionato a 20
squadre

Da Verona a Verona. Stesso stadio, stesso anticipo e stesso orario, ma nove mesi esatti dopo c'è un'altra Juve e un altro Allegri a scendere in campo. Dal debutto contro il Chievo all'ultima partita di campionato contro l'Hellas, nei bianconeri è successo e cambiato di tutto: non solo il modulo e la filosofia di gioco, ma soprattutto il palmares (doppietta scudetto-coppa Italia) e la consapevolezza di essere tra le migliori squadre d'Europa. Una sensazione che in pochissimi potevano nutrire prima della prima vittoria stagionale, per altro ottenuta con uno striminzito 0-1 figlio dell'auto-

rete di Biraghi, mentre adesso la Juve si prepara alla finale di Champions. Dal primo vero test della nuova era all'ultimo tagliando prima del Barcellona: non male come Alfa e Omega di un campionato dominato e che, in caso di vittoria anche oggi, proietterebbe la squadra di Allegri al terzo posto assoluto nella speciale classifica del campionato a 20 squadre vinti dalla Juve. A quota 89 sarebbe dietro solo al record dei 102 punti dello scorso anno con Conte e ai 91 punti con Capello del famoso scudetto revocato del 2005/06.

La serenità

Numeri che scaldano poco l'attuale allenatore bianconero, molto più interessato a far arrivare nel modo giusto il suo gruppo a Berlino. «Fisicamente stiamo bene - sottolinea Allegri - e non dobbiamo farci prendere dall'ansia di sfidare Messi, altrimenti si bruciano energie



Carlos Tevez, 31 anni, riceve i complimenti del suo tecnico Massimiliano Allegri, 47

Coppa del Re Il Barça per il doublet

«Non faremo l'errore di pensare alla Juve». Luis Enrique carica così il suo Barcellona che questa sera al Camp Nou (ore 21,30, diretta DeeJay Tv) contenderà la Coppa del Re all'Athletic Bilbao. I catalani inseguono il «doublet» dopo aver vinto la Liga e in attesa di Berlino. «Non sto preparando due finali - aggiunge l'ex tecnico della Roma -, ne sto preparando una». Luis Enrique recupera Suarez e sul futuro dribbla così: «Vincere mi garantisce la conferma? No, ci darebbe la possibilità di lottare per il Triplete».

Verona	Juventus
(4-3-3)	(4-3-1-2)

SKY SPORT 1 - PREMIUM CALCIO ORE 18

1	Rafael	Buffon	1
26	Sala	Lichtsteiner	26
4	Marquez	Bonucci	19
18	Moras	Ogbonna	5
33	Agostini	Padoin	20
8	Obbadi	Marchisio	8
77	Tachtsidis	Pirlo	21
10	Halfredsson	Pogba	6
11	Jankovic	Vidal	23
9	Toni	Tevez	10
21	Gomez	Morata	9

ARBITRO: DI BELLO

AR: MANDORLINE AR: ALLEGRI



La Juve ha fatto una grande stagione, ma non è ancora finita... Buffon meriterebbe il Pallone d'oro

John Elkann
Presidente
Fca ed Exor

Juve, test antistress a Verona “Messi non ci mette ansia”

Oggi l'ultimo match prima della finale di Champions Tevez o Toni, il campionato si chiude con la sfida tra bomber

nervose che invece ci serviranno in campo il 6 giugno». Da settimane il tecnico livornese invoca e infonde serenità, tranquillità e calma a un ambiente eccitato dalla possibilità di vivere il sogno del Triplete. «È stata una stagione eccezionale - ricorda Allegri - e probabilmente irri-

petibile: ora viviamo l'epilogo con il giusto entusiasmo. È talmente un evento straordinario e bello da giocare che l'adrenalina non ci deve creare assolutamente ansia. Alla fine è una partita di calcio e per giocare una sfida del genere bisogna avere totale serenità».

L'Apache insegue Del Piero

Per questo è già stata concessa alla squadra una domenica di vacanza, mentre contro il Verona verranno miscelate riserve e titolari per tenere tutti sulla corda. E aiutare Tevez a conquistare il titolo di capocannoniere: con 20 gol insegue non solo Toni - distante una rete - nello scontro diretto, ma anche Del Piero che fu l'ultimo juventino a farcela nel 2007/08 con 21 centri. «Abbiamo il dovere di giocare una bella partita - rilancia Allegri -, soprattutto per mantenere alta la tensione. Poi, da lunedì, penseremo al Barça con la consapevolezza di poter vincere la finale se la fortuna sarà dalla nostra parte». Per i bilanci c'è tempo, come sottolinea lo stesso John Elkann. «La Juve ha fatto una grande stagione - commenta il presidente di Exor, primo azionista del club bianconero -, ma non è ancora finita... Stiamo vivendo un momento bellissimo grazie al grande equilibrio che Andrea Agnelli è riuscito a creare tra società, allenatore e squadre. Un pensiero, poi, è per Buffon: «Merita il Pallone d'oro».



Il regalo di Agnelli
Come da tradizione, il presidente Agnelli ieri ha regalato una Magnum di Amarone «Aneri» 2006 personalizzata ai giocatori che hanno vinto scudetto e C. Italia



LA MESSA A 30 ANNI DALLA TRAGEDIA

Anche Rush a Torino nel ricordo dell'Heysel

Tutta la Juve ieri ha ricordato le 39 vittime dell'Heysel nella chiesa della Gran Madre di Dio a Torino. Insieme al presidente Andrea Agnelli e alla madre Allegra (nella foto) c'erano anche il presidente della Lega Baretta, Giovanni Trapattoni e Ian Rush, ambasciatore del Liverpool.